

## Convegno “Identità del male. La costruzione della violenza perfetta”

Sala Rossa, *Scuola Superiore di Studi Umanistici*, Via Marsala 26, Bologna

29 novembre-1 dicembre 2012

<http://www.psicoterapiaescienzeumane.it/Male-2012.htm>

### GLI AUTORI

**Alberto Burgio** insegna Storia della filosofia all’Università di Bologna. Si occupa di pensiero politico moderno e contemporaneo (Rousseau, Hegel, Marx, Gramsci) e ha dedicato larga parte del proprio lavoro allo studio delle ideologie razziste. Tra i suoi libri più recenti ricordiamo *Senza democrazia. Un’analisi della crisi* (Roma: DeriveApprodi, 2009), *Nonostante Auschwitz. Il “ritorno” del razzismo in Europa* (Roma: DeriveApprodi, 2010), *Il razzismo* (con Gianluca Gabrielli) (Roma: Ediesse, 2012) e *Rousseau e gli altri. Teoria e critica della democrazia tra Sette e Novecento* (Roma: DeriveApprodi, 2012). Nel 2012 ha contribuito a dare vita al gruppo di ricerca che ha promosso il convegno “Identità del male. La costruzione della violenza perfetta” (Bologna, 30 novembre-1 dicembre 2012), in occasione del quale sono state svolte le relazioni che pubblichiamo in questo numero.

**Enzo Collotti** ha insegnato Storia contemporanea alle Università di Trieste, Bologna e Firenze, ed è stato *Gastprofessor* a Vienna. Ha codiretto le riviste *Italia contemporanea*, *Rivista di storia contemporanea* e *Passato e Presente*. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *La Germania nazista* (Torino: Einaudi, 1962), *Nazismo e società tedesca 1933-1945* (Torino: Loescher, 1982), *L’Europa nazista. Il progetto di un Nuovo ordine europeo (1939-1945)* (Firenze: Giunti, 2002) e *Il fascismo e gli ebrei* (Bari: Laterza, 2003). Nel 2010, a cura di Mariuccia Salvati, ha visto la luce la sua autobiografia, dal titolo *Impegno civile e passione critica* (Roma: Viella).

**Paul Corner** insegna Storia dell’Europa all’Università di Siena. Da due anni è anche Direttore del *Centro Interuniversitario per lo Studio dei Regimi Totalitari del XX Secolo* (CiSReTo). Ha pubblicato libri e articoli su temi riguardanti il fascismo italiano e la questione del totalitarismo. Recentemente ha curato il libro *Popular Opinion in Totalitarian Regimes. Fascism, Nazism, Communism* (Oxford, UK: Oxford University Press, 2009; trad. it. *Il consenso totalitario. Opinione pubblica e opinione popolare sotto fascismo, nazismo e comunismo*. Bari: Laterza, 2012) e ha scritto *The Fascist Party and Popular Opinion in Mussolini’s Italy* (Oxford, UK: Oxford University Press, 2012).

---

*Psicoterapia e Scienze Umane*, 2013, XLVII, 2

<http://www.psicoterapiaescienzeumane.it>

**Fabio Dei** è professore associato di Antropologia culturale presso l'Università di Pisa. Si occupa prevalentemente di epistemologia delle scienze sociali e di studi sulla cultura popolare e di massa in Italia. Nel campo degli studi sulla violenza, ha pubblicato fra l'altro *Antropologia della violenza* (Roma: Meltemi, 2005) e *Poetiche e politiche del ricordo. Memoria pubblica delle stragi nazifasciste in Toscana* (con Pietro Clemente) (Roma: Carocci, 2005).

**Enrico Donaggio** insegna Filosofia della storia all'Università di Torino e quest'anno è *visiting professor* all'*Université Paris Ouest Nanterre La Défense*. Ha pubblicato: *Sul male. A partire da Hannah Arendt* (Roma: Meltemi, 2003); *Una sobria inquietudine. Karl Löwith e la filosofia* (Milano: Feltrinelli, 2004); *Che male c'è. Indifferenza e atrocità tra Auschwitz e i nostri giorni* (Napoli: L'ancora del mediterraneo, 2005); *La Scuola di Francoforte. La storia e i testi* (Torino: Einaudi, 2005); *Karl Marx. Capitalismo, istruzioni per l'uso* (Milano: Feltrinelli, 2007); *A giusta distanza. Immaginare e ricordare la Shoah* (Napoli: L'ancora del mediterraneo, 2010). Ha appena curato per Feltrinelli l'edizione italiana de *Il discorso della servitù volontaria* di Étienne de La Boétie.

**Simona Forti** insegna Storia della filosofia politica presso l'Università del Piemonte Orientale. È stata *visiting professor* in diverse Università straniere tra cui, durante l'anno-accademico 2011-12, la *New School for Social Research* di New York. Collabora con numerosi giornali scientifici europei e statunitensi e co-dirige la rivista *Filosofia politica*, edita da Il Mulino. Si è occupata di filosofia politica del Novecento e del pensiero di Hannah Arendt, del quale è stata una delle principali interpreti. Tra i suoi ultimi lavori: *La filosofia di fronte all'estremo. Totalitarismo e filosofia* (Torino: Einaudi, 2004); *Il totalitarismo* (Bari: Laterza, 2005); *Hannah Arendt tra filosofia e politica* (Milano: Bruno Mondadori, 2006); *Paranoia e politica* (con Marco Revelli) (Torino: Bollati Boringhieri, 2007); *El Totalitarismo: Trayectoria de una idea limite* (Barcelona: Herder Editorial, 2008); *I nuovi demoni. Ripensare oggi male e potere* (Milano: Feltrinelli, 2012), in corso di traduzione inglese presso la Stanford University Press.

**Marina Lalatta Costerbosa** è professore associato di Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna. Attuali ambiti di ricerca sono il diritto nelle sue espressioni più paradossali e inquietanti (nei regimi liberticidi, nelle difese della tortura, nella persistenza della pena di morte), nonché questioni di bioetica come l'eutanasia o l'eugenetica. Tra le pubblicazioni: *Ragione e tradizione. Il pensiero giuridico ed etico-politico di Wilhelm von Humboldt* (Milano: Giuffrè, 2000); *Giustizia come scambio. La filosofia pratica di Otfried Höffe* (Bologna: Boni, 2000); *Il diritto come ragionamento morale. Saggio sul giusnaturalismo contemporaneo e alcune sue applicazioni bioetiche*

(Soveria Mannelli [CZ]: Rubbettino, 2007); *La comunità dei diritti. La filosofia pratica di Wilhelm von Humboldt e le sue ambiguità* (Soveria Mannelli [CZ]: Rubbettino, 2008); *Una bioetica degli argomenti* (Torino: Giappichelli, 2012); *Legalizzare la tortura? Ascesa e declino dello Stato di diritto* (con Massimo La Torre) (Bologna: Il Mulino, 2013).

**Massimo La Torre** ha insegnato all’*Istituto Universitario Europeo* di Firenze e all’Università di Bologna. Oggi è ordinario di Filosofia del Diritto all’Università di Catanzaro e *visiting professor* all’*University of Hull* in Inghilterra. Tra le sue pubblicazioni si possono menzionare *Constitutionalism and Legal Reasoning* (New York: Springer, 2007), *Law as Institution* (New York: Springer, 2010), *Sullo spirito mite delle leggi. Ragione, razionalità, ragionevolezza* (Napoli: Editoriale Scientifica, 2012) e – con Marina Lalatta Costerbosa – *Legalizzare la tortura? Ascesa e declino dello Stato di diritto* (Bologna: Il Mulino, 2013).

**Marcella H. Ravenna** è professore ordinario di Psicologia Sociale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Ferrara, e fa parte del Collegio dei Docenti del *Dottorato di ricerca in Scienze psicologiche* dell’Università di Bologna. È membro dell’*European Association of Social Psychology* (EASP), dell’*Associazione Italiana di Psicologia* (AIP) e del Comitato Scientifico del *Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea* (CDEC). Le sue attuali linee di ricerca vertono su pregiudizio, discriminazione “aggravata” ed esclusione morale, e su genesi e conseguenze dei processi sociali distruttivi. Su questi argomenti ha prodotto numerosi capitoli di libri e articoli su riviste scientifiche (*Group Processes & Intergroup Relations*, *Social Psychology*, *International Journal of Psychology*, *Psicologia Sociale*, *Giornale Italiano di Psicologia*, ecc.). Fra le monografie si segnalano *Carnefici e vittime. Le radici psicologiche della Shoah e delle atrocità sociali* (Bologna: Il Mulino, 2004) e *Odiare* (Bologna: Il Mulino, 2009).

**Giacomo Todeschini** insegna Storia Medievale all’Università di Trieste. Ha studiato lo sviluppo delle teorie e dei linguaggi economici medievali, la dottrina cristiana riguardante l’infamia e l’esclusione dalla cittadinanza e dal mercato, e il ruolo politico-economico degli ebrei nel mondo cristiano medievale e moderno. È stato *visiting professor* presso l’*École Normale Supérieure* (Parigi, 2001), *fellow* dell’*Oxford Centre for Hebrew and Jewish Studies* (Oxford University, 2004-05), e *member* dell’*Institute for Advanced Study* (Princeton, 2007-08). Ha collaborato con varie istituzioni scientifiche, e di recente con il *Centre for Middle Eastern Studies* (Harvard University) e il *Department of History* della *Peking University* (Beijing, Cina). Le sue pubblicazioni più recenti sono: *Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all’età moderna* (Bolo-

gna: Il Mulino, 2007); “Christian perceptions of Jewish economic activity in the Middle Ages”, nel volume a cura di Michael Toch *Wirtschaftsgeschichte der mittelalterlichen Juden. Fragen und Einschätzungen* (München: Oldenbourg, 2008, pp. 1-16); “The incivility of Judas. ‘Manifest’ usury as a metaphor for the infamy of fact” (*infamia facti*)”, nel volume a cura di Juliann Vitullo e Diane Wolfthal, *Money, Morality, and Culture in Late Medieval and Early Modern Europe* (Ashgate: Aldershot, 2010, pp. 32-53); *Come Giuda. La gente comune e i giochi dell’economia all’inizio dell’epoca moderna* (Bologna: Il Mulino, 2011).

**Chiara Volpato** è dal 2003 professore ordinario di Psicologia sociale presso il Dipartimento di Psicologia dell’Università di Milano-Bicocca. In precedenza ha insegnato negli atenei di Padova e Trieste. Nel giugno-luglio 2011 è stata *visiting professor* all’Università *René Descartes* di Parigi. I suoi interessi di ricerca riguardano le relazioni intergruppi e i processi di deumanizzazione, i pregiudizi e il sessismo, l’influenza minoritaria, l’analisi psicosociale di testi storici. Si è occupata delle emozioni collettive nei contesti intergruppi, dei cambiamenti dello stereotipo italiano nel corso del tempo, dei pregiudizi sugli immigrati, di maschilismo. Ha analizzato, in una prospettiva psicosociale, una serie di testi storici e letterari tra cui il *Mein Kampf* di Adolf Hitler, *Se questo è un uomo* di Primo Levi, articoli e immagini della rivista fascista *La difesa della razza*. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza* (Bari: Laterza, 2011), *Psicosociologia del maschilismo* (Bari: Laterza, 2013).

**Adriano Zamperini** è professore di Psicologia sociale e di Relazioni interpersonali all’Università di Padova. Ha studiato la comprensione dell’azione umana in situazioni estreme (come nel genocidio), le varie forme di esclusione sociale, oppressione e violenza, e la psicologia sociale del benessere e del malessere. Fra i suoi scritti: *Psicologia sociale della responsabilità* (Torino: UTET, 1998), *Psicologia dell’inerzia e della solidarietà* (Torino: Einaudi, 2001); *Prigioni della mente* (Torino: Einaudi, 2004); *L’indifferenza* (Torino: Einaudi, 2007); *L’ostracismo* (Torino: Einaudi, 2010); *Cittadinanza ferita e trauma psicopolitico* (con Maria Luisa Menegatto) (Napoli: Liguori, 2011). Ha curato, apportando contributi personali, l’edizione italiana di classici della psicologia – tra cui Wilhelm Reich, *Psicologia di massa del fascismo* (Torino: Einaudi, 2002) e Stanley Milgram, *Obbedienza all’autorità* (Torino: Einaudi, 2003) – ed è tra i curatori e autori dell’opera, in due volumi, *Psiche. Dizionario storico di psicologia, psichiatria, psicoanalisi, neuroscienze* (Torino: Einaudi, 2006-07). Nel 2012 ha contribuito a dare vita al gruppo di ricerca che ha promosso il convegno “Identità del male. La costruzione della violenza perfetta” (Bologna, 30 novembre-1 dicembre 2012), di cui in questo numero pubblichiamo i materiali.